Io non ho paura del lupo

Il progetto di crowdfunding

-

Questo progetto vuole scoprire e raccontare le storie dei lupi che popolano l'alta Valle del Fiume Taro, un territorio vasto e selvaggio in provincia di Parma, nell'Appennino Settentrionale.
Il progetto si potrà realizzare solo grazie al supporto di appassionati e semplici cittadini, al fine di ottenere dati come la stima della popolazione di lupo presente, valutare l'estensione dei branchi sul territorio e rilevare le nascite e l'accrescimento dei cuccioli.
Inoltre l'attività di monitoraggio verrà affiancata da una fitta campagna di comunicazione attraverso i social network e i media tradizionali, raccontando gli episodi più importanti e promuovendo il progetto con materiale informativo ed eventi che coinvolgano i cittadini.

Il lupo, specie protetta, animale selvatico dal grande fascino, spesso portatore di conflitti con le attività umane, è in naturale espansione in tutto il territorio Italiano, e ha trovato spazio anche nella Valle del Taro un territorio di grandi boschi, torrenti, rupi scoscese e verdi pascoli che sorge tra il Mar Ligure e la Pianura Padana, nell'Appennino Settentrionale.

Qui il ritorno del lupo è stato vissuto con sorpresa ed emozione, ma anche con paura e disinformazione, a causa del conflitto con le attività degli allevatori e con il mondo della caccia.
Oggi, più che mai, un'indagine sulla presenza del grande predatore è indispensabile, visto che nessuna attività istituzionale di monitoraggio della specie è in corso in questa porzione di Appennino.
In questo contesto, poco più di un anno fa è nata l'associazione "Io non ho paura del lupo".
Il primo impegno è stato avviare un'iniziativa di monitoraggio del lupo attraverso l'utilizzo di video trappole, analizzando una piccola area del territorio, al fine di conoscere, attraverso le immagini, la popolazione di lupo qui presente.

Questa attività ha permesso di scoprire e raccontare le storie di alcuni dei lupi che popolano la valle:
Codino, Sottiletta, Zena, Recco, Ombra, sono solo alcuni dei nomi con cui l'associazione ha battezzato i lupi che sta seguendo.
Inoltre l'associazione ha dato vita a diverse iniziative: incontri con esperti, promozione dei bandi rivolti agli allevatori, organizzazione di campi studio, escursioni per appassionati ed eventi divulgativi dedicati alla pacifica convivenza con le attività umane.

Fino ad oggi quindi, l'attività di monitoraggio e promozione sul territorio è stata svolta come semplice "volontariato", attraverso l'utilizzo di pochissime risorse economiche ricavate dalle attività dell'associazione.
Da qui la necessità di trovare una nuova forma di sostentamento, ampliando l'areale di studio per proseguire al meglio il monitoraggio e permettere così nuove scoperte tra i lupi che popolano la valle.
E' una attività onerosa: non solo il costo dei materiali come video trappole, macchine fotografiche, carburante, ma anche i grandi spostamenti in ambiente montano e le tante ore di camminata per raggiungere luoghi spesso impervi, gravano sulle spalle dei volontari.

Da qui nasce l'idea del progetto di crowdfunding che prende il nome dell'associazione stessa.
"Io non ho paura del lupo" vuole scoprire e raccontare ancora meglio le storie di questi lupi, unendo ad una fitta attività di monitoraggio uno "spaccato" della vita nel bosco.

Questo progetto di "citizen science" dedicato al lupo, si potrà realizzare solo grazie al supporto di appassionati e semplici cittadini, al fine di ottenere dati come la stima della popolazione di lupo presente, valutare l'estensione dei branchi sul territorio e rilevare le nascite e l'accrescimento dei cuccioli.
Il monitoraggio, della durata di due anni, verrà affiancato da una fitta campagna di comunicazione attraverso i social network e i media tradizionali, raccontando gli episodi più importanti e promuovendo il progetto con materiale informativo ed eventi che coinvolgano i cittadini.

Le donazioni che saranno raccolte verranno impiegate per l'acquisto di nuove attrezzature, in un piccolo mezzo fuoristrada usato, per muoversi più agevolmente nel contesto montano, nel coprire le spese del progetto e nella sua campagna di comunicazione.

Tutti i dati raccolti, dopo essere stati elaborati dal team scientifico, saranno inoltre messi a disposizione delle istituzioni, facendo di questo progetto il primo esempio in Italia di semplici cittadini che contribuiscono attivamente alla salvaguardia di una specie di cruciale importanza come il lupo appenninico.
Animale spesso poco conosciuto, talvolta vittima di un bracconaggio spietato, continuamente sottoposto ad una campagna mediatica che tende a screditarne l'importante ruolo ecologico, fomentando falsi miti e paure.

Supporta "Io non ho paura del lupo", potrai conoscere da vicino la vita e le storie del grande predatore ed essere al tempo stesso, parte attiva per la sua salvaguardia.

-

Informazioni e contatti:

Contatto stampa:
segreteria@iononhopauradellupo.it

Sito web:
www.iononhopauradellupo.it

Piattaforma di raccolta fondi:
www.produzionidalbasso.com

Link diretto:
https://www.produzionidalbasso.com/project/io-non-ho-paura-del-lupo/